

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2037 del 09/04/2024
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59-2013 relativa alla BARONCINI MAXIMILIANO per apicoltura, sito in Comune di Borgo Tossignano, via Giovanni XXIII°,60.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2096 del 08/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove APRILE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE-AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta **BARONCINI MAXIMILIANO** (C.F. BRNMML75B05E289V e P.IVA 03759551207) per l'impianto destinato ad attività di apicoltura, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Giovanni XXIII^o,60.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla ditta **BARONCINI MAXIMILIANO** (C.F. BRNMML75B05E289V e P.IVA 03759551207) per l'impianto destinato ad attività di apicoltura, sito in Comune di Borgo Tossignano, via Giovanni XXIII^o,60 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche su corpo idrico superficiale** {Soggetto competente ARPAE-AACM}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴.
5. Obbliga la ditta BARONCINI MAXIMILIANO a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁵.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁶.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta BARONCINI MAXIMILIANO (C.F. BRNMML75B05E289V e P.IVA 03759551207) con sede legale in Comune di Borgo Tossignano, via Codrignano, 17, per l'impianto sito in Comune di Borgo Tossignano, via Giovanni XXIII°, 60, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Borgo Tossignano in data 26/10/2022 (Prot. 4855) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, dichiarando che l'impianto è escluso dall'obbligo di presentare documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 ai sensi del D.P.R. 227/2011 (in quanto attività a bassa rumorosità di cui all'Allegato B, punto 37, del D.P.R. medesimo).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. 3486 del 26/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/07/2023 al PG/2023/130389 e confluito nella **Pratica SINADOC 28214/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM-Servizio Territoriale con nota PG/2023/138197 del 08/08/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il Proponente con nota del 23/02/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/03/2024 al PG/2024/51128, ha trasmesso documentazione integrativa.
- L'ARPAE-APAM-Servizio Territoriale con nota PG/2024/53058 del 20/03/2024 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. 1479/2024 del 04.04.2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/04/2024 al PG/2024/63502, ha trasmesso nulla osta ambientale ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁶ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta preso atto che il Comune di Borgo Tossignano, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00 .

Bologna, data di redazione 08/04/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali⁸
(*determina firmata digitalmente*)

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁸ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto BARONCINI MAXIMILIANO
Comune di Borgo Tossignano (BO), via Giovanni XXIII°, 60

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale a fregio di Via Giovanni XXIII°) classificato come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche”, costituite dall’unione delle acque reflue originate dall’attività di lavaggio attrezzature per apicoltura e delle acque reflue domestiche originate dal bagno e antibagno della medesima attività.

Le acque reflue industriali originate dall’attività produttiva sono preventivamente trattate tramite degrassatore e fossa imhoff con capacità di 3 a.e. mentre il sistema di depurazione finale è previsto con una capacità di 5 a.e.

Le acque reflue domestiche vengono pretrattate da un pozzetto degrassatore e le acque nere da una fossa imhoff, il sistema di trattamento finale dei rifiuti è costituito da un depuratore a fanghi attivi.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo corpo ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Lo scarico nel punto finale, prima dell’immissione nel corpo idrico superficiale dovrà rispettare i limiti di cui alla Tab.3 dell’Allegato 5 parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
2. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue
3. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
4. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all’emanazione di diverse o più restrittive normative.
5. Il Titolare dello scarico deve garantire che:

- a) Non siano aumentati gli abitanti serviti;
 - b) Dovrà adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
 - c) la fossa Imhoff sia dotata di idonea tubazione di ventilazione di altezza adeguata e sfocianti in zona dove non possano essere arrecati fastidi, e finalizzate a garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
 - d) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili, mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano) e che siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo;
 - e) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - f) i sistemi di trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - g) le acque meteoriche, raccolte ed accumulate da rete dedicata, siano smaltite a cielo aperto utilizzando fossi e scoline che garantiscano il regolare deflusso delle acque a valle;
 - h) la rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - i) la gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata nel rispetto della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 e la gestione delle sostanze chimiche utilizzate in agricoltura (p.e. fertilizzanti e/o antiparassitari) sia conforme al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di evitare l'immissione in corpo idrico superficiale di acque reflue provenienti dalle fasi di preparazione e/o utilizzo di tali sostanze chimiche o di acque meteoriche di dilavamento contaminate dalla presenza di tali sostanze chimiche o di acque reflue provenienti da sversamenti accidentali di tali sostanze chimiche;
 - j) durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore, per un tratto di almeno 30 m a valle del punto di immissione del fosso di campagna, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;
 - k) sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
6. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione

- gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
9. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
10. Il Titolare degli scarichi è tenuto a verificare **entro 120 giorni** dal rilascio del presente provvedimento, presso l'Ente / il Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore la regolarità idraulica e costruttiva dei manufatti e, se necessario, ad attivare eventuali procedure di regolarizzazione. Effettuate le verifiche, attivati i procedimenti di regolarizzazione e/o verificata la regolare presenza di parere idraulico e/o concessione demaniale/consortile il Titolare degli scarichi dovrà darne tempestiva comunicazione a questa Autorità competente (ARPAE-AACM) a completamento della documentazione di riferimento del presente atto. In particolare:
- a) Per fossi stradali: l'Ente Gestore della Viabilità a cui è connesso il fosso ricettore (Comune di Borgo Tossignano, Città Metropolitana di Bologna-Servizio Viabilità, A.N.A.S.);
11. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Relazione tecnica" datato 23/02/2024 (agli atti di ARPAE in data 18/03/2024 al PG/2024/51128).
- Elaborato "Planimetria scarichi" datato 23/02/2024 (agli atti di ARPAE in data 18/03/2024 al PG/2024/51128), riportato nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 28214/2023

Documento redatto in data 08/04/2024

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO
Città Metropolitana di Bologna

UFFICIO TECNICO – LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Prot. n. 1479/2024 del 04.04.2024

Resp. Procedimento: Ing. Raffaele Picaro

Ref. procedimento: Geom. Francesco Bernabei

Spett.le Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
c.a. Alfredo Vigarani
pec. aoobo@cert.arpa.emr.it

Spett.le ARPA - DISTRETTO TERRITORIALE DI IMOLA
pec. aoobo@cert.arpa.emr.it
c.a. Tiziano Turrini

OGGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Baroncini Maximiliano per la Ditta Baroncini Maximiliano - Immobile ad uso Laboratorio Agricolo di Smielatura sito nel Comune di Borgo Tossignano in Via Giovanni XXIII° n°60 Istanza presentata in data 26.10.2022 al Prot. 4855/2022. Nulla Osta alla conclusione del Procedimento.

Richiedente: Baroncini Maximiliano in qualità di titolare

Attività: Laboratorio agricolo di smielatura a servizio di una attività primaria di apicoltura

Dati catastali: Foglio 6, Particella 259 Sub. 1 e 2.

Vista la richiesta di AUA presentata in data 26.10.2022 al 4855/2022 dal Sig. **BARONCINI MAXIMILIANO** nato a **Imola il 05.02.1975 Cod. Fisc. BRN MML 75B05 E289V** con sede legale a **Imola (BO) in Via Gradizza 18, trasmessa in data 26.07.2023 con Prot. n. 3486/2023;**

Preso atto dell'integrazioni pervenuta al AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA con Prot. Gen. 2024/51128

Visto il Contributo tecnico ai sensi del DPR n.59/2013 in merito alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Baroncini Maximiliano per un immobile ad uso Laboratorio Agricolo di Smielatura sito nel Comune di Borgo Tossignano in Via Giovanni XXIII° n°60 Prot. Gen. n. 53058/2024 del 20/03/2024 pervenuto in 20.03.2024 al Prot. n. 1274/2024;

Visto il Contributo tecnico dove si esprime una VALUTAZIONE FAVOREVOLE al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche su corpo idrico superficiale con le seguenti prescrizioni:

- Vengano posizionati dei sistemi di trattamento adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 tabella A sulla base degli AE da servire;
- Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione del pozzetto degrassatore, della fossa Imhoff e dei pozzetti di raccordo/ispezione, dell'impianto a fanghi attivi; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La

SINADOC 28214/2023

Imola, 19/03/2024

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
c.a. Alfredo Vigarani
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it**

**SUAP del Comune di Borgo Tossignano
c.a. Bernabei Geom.Francesco
PEC: comune.borgotossignano@cert.provincia.bo.it**

**Committente
Baroncini Maximiliano
Professionista incaricato
Capra Gian Marco
PEC: gianmarco.capra@geopec.it**

TRASMESSO VIA PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. Contributo tecnico per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Baroncini Maximiliano per la Ditta Baroncini Maximiliano per un immobile ad uso Laboratorio Agricolo di Smielatura sito nel Comune di Borgo Tossignano in Via Giovanni XXIII° n°60

Richiedente: Baroncini Maximiliano in qualità di titolare

Attività: Laboratorio agricolo di smielatura a servizio di una attività primaria di apicoltura

Dati catastali: Foglio 6, Particella 259 Sub. 1 e 2.

Rif: Pratica SUAP del Comune di Borgo Tossignano agli atti di ARPAE al PG/2023/0130389 del 27/07/2023; richiesta contributo istruttorio da AACM con comunicazione interna del 28/07/2023 e successiva comunicazione del 18/03/2024 a seguito dell'invio della documentazione integrativa richiesta.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale **per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** provenienti da un immobile ad uso laboratorio agricolo di smielatura a servizio di una attività primaria di apicoltura nel Comune di Borgo Tossignano, Via Giovanni XXIII° n°60, vista la richiesta di contributo tecnico da parte dell' AACM e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

all'invio, in data 18/03/2024, delle successive integrazioni richieste da questo ufficio agli atti del nostro protocollo con PG/2024/51128, si evidenzia quanto segue:

- trattasi di rilascio di nuova AUA.
- l'azienda svolge attività di lavorazione del miele.
- l'immobile dove verrà svolta la nuova attività di smielatura è confinante con un'altra proprietà che esercita la medesima attività e che è in possesso di un'autorizzazione indipendente.
- i locali interni sono così costituiti: un area deposito melari, un area deposito materie prime, un box pulito che funge da archivio, un reparto di smielatura e maturazione un locale maturatori e un bagno con antibagno.
- Le aree esterne sono costituite da piazzali in cemento impermeabili e non vi sono aree soggette a deposito.
- Le acque reflue saranno costituite dalle acque provenienti dal bagno/antibagno e dalle acque derivanti dal lavaggio delle attrezzature.
- L'attività che verrà svolta all'interno dei locali è la lavorazione di miele prodotto esclusivamente dall'azienda agricola Baroncini Maximiliano; Nella nuova relazione allegata alla domanda di autorizzazione AUA, viene dichiarato che non vengono fatte lavorazioni per conto terzi.
- Le lavorazioni principali sono costituite da ricevimento melari, estrazione telai, disopercolazione, estrazione miele per percolazione, smielatura, (centrifuga e filtrazione), travaso, purificazione (decantazione per affioramento), stoccaggio e confezionamento e vendita.
- Per quanto riguarda le attività di lavaggio e pulizia delle attrezzature queste avvengono soltanto in alcuni mesi all'anno, primaverili/estivi e con cadenza settimanale, considerando anche gli addetti che corrispondono al solo titolare, sono stati calcolati 3 a.e, per cui il degrassatore, la fossa imhoff saranno dimensionati con una capacità di 3 a.e mentre il sistema di depurazione finale verrà dimensionato con una capacità di 5 a.e ovvero delle dimensioni minime a disposizione sul mercato.
- Le acque saponose vengono pretrattate da un pozzetto degrassatore e le acque nere da una fossa imhoff, il sistema di trattamento finale dei reflui è costituito da un depuratore a fanghi attivi.
- La rete delle acque meteoriche dei pluviali è separata dalla rete delle acque reflue domestiche e scarica nel medesimo fosso stradale di Via Giovanni XXIII lato accesso carraio

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche su corpo idrico superficiale con le seguenti prescrizioni:*

- Vengano posizionati dei sistemi di trattamento adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 tabella A sulla base degli AE da servire.
- Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione del pozzetto degrassatore, della fossa Imhoff e dei pozzetti di raccordo/ispezione, dell'impianto a fanghi attivi; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Nel caso in cui, in fase di realizzazione della linea di trattamento dei reflui industriali assimilati ai domestici o successivamente, vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico) dovrà essere presentata una modifica dell'autorizzazione in essere, comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Cristina Bolognesi alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

*Il Responsabile di Distretto di Pianura - Imola
ing. Pamela Morra
(Documento firmato digitalmente)*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.